

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2007 e con le previsioni dell'esercizio 2008 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009	Incremento % 2009/2008
01 - Personale	46.392.717,23	47.656.824,00	48.749.428,00	2,29%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	2.218.011,74	2.370.897,37	2.348.450,00	-0,95%
03 - Prestazioni di servizi	39.798.177,37	44.362.696,17	39.868.506,00	-10,13%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.609.451,79	4.162.746,78	3.749.295,00	-9,93%
05 - Trasferimenti	18.602.308,23	20.766.708,14	18.832.108,00	-9,32%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	6.179.611,32	6.749.956,00	6.263.164,00	-7,21%
07 - Imposte e tasse	2.693.898,43	2.773.400,00	2.696.200,00	-2,78%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	437.310,00	3.142.497,21	139.350,00	-95,57%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		136.929,38	600.000,00	338,18%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>119.931.486,11</b>	<b>132.122.655,05</b>	<b>123.246.501,00</b>	<b>-6,72%</b>

### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2009 in **€. 48.749.428,00** riferita a **n. 1.260 dipendenti** (in servizio al 31/12/2008 a tempo indeterminato, determinato per la durata del mandato del Sindaco e F/L) + **il direttore generale**, tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto, quantificati in euro 1.700.000,00;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- degli oneri relativi all'acquisizione del dirigente per l'urbanistica, all'applicazione dell'istituto della "progressione verticale" riservata ai dipendenti dell'ente, all'acquisizione del personale a tempo determinato ed all'acquisizione del personale a tempo indeterminato da assumere nel corso del 2009 in esecuzione del piano occupazionale 2008 (copertura di 34 posti di "agenti di PM" cat. C, di complessivi 14 posti di "istruttore" cat. C e di 1 posto di "istruttore direttivo informatico" cat. D, le cui procedure sono in fase di espletamento).

**Spese per incarichi di collaborazione ( art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è di euro 1.119.314,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la diminuzione della spesa rispetto all'esercizio 2008 è stato nella misura del 9,69 %.

**Trasferimenti**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la diminuzione della spesa rispetto all'esercizio 2008 è stato nella misura del 9,32 %.

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,49 % delle spese correnti.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2008 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate e non ha provveduto alla conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30, dell'art.3 della legge 244/07.

Per l'anno 2009, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della legge 244/07.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2009:

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	1.165.653,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro ( da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2007, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

Non è stata finanziata dal Comune nel bilancio 2008 né inserita nel bilancio 2009 alcuna perdita di cui all'art. 2447 C.C.

- a) Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che, su sulla base dei dati del preconsuntivo 2008, Itinera s.r.l. consortile richiederà nell'anno 2009, il seguente finanziamento aggiuntivo da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Organismo	Tipologia finanziamento aggiuntivo	Importo
Itinera s.r.l. consortile	Contributo consortile	54.000,00

Il bilancio di previsione tiene conto degli effetti della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, per le quali ad ogni amministrazione comunale, dal 1 gennaio 2009 ai sensi dell'art.4 del D.L. 7 ottobre 2008, n.154 è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.

L' ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, o intende adottare delibera motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27.



## ***SPESE IN CONTO CAPITALE***

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 68.230.121,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2009 sono finanziate con indebitamento per € 18.198.772,00 così distinto:

- euro 8.426.000,00 con prestito obbligazionario
- euro 9.772.772,00 con assunzione di mutui.

### Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2009 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 2.800.000,00 opere a scapito di permesso di costruire;
- per euro 32.940.000,00 accordi urbanistici con privati;
- per euro 15.050.000,00 da project financing.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2007	<i>Euro</i>	127.024.510
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	19.053.676,43
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	6.263.164
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,93%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<u><i>Euro</i></u>	12.790.512

## Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	126.289.562
Anticipazione di cassa	Euro	3.800.000
Percentuale		3,01%

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 6.263.164,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
residuo debito	142.846	148.799	146.109	145.328	153.572	153.309
nuovi prestiti	23.072	10.817	10.604	18.200	9.322	10.000
prestiti rimborsati	12.686	12.987	11.385	9.956	9.585	9.633
estinzioni anticipate	4.182	-	-			
riduzioni	251	520	-			
<b>totale fine anno</b>	<b>148.799</b>	<b>146.109</b>	<b>145.328</b>	<b>153.572</b>	<b>153.309</b>	<b>153.676</b>

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
oneri finanziari	4.749	6.179	6.584	6.263	6.319	6.808
quota capitale	12.686	12.987	11.385	9.955	9.585	9.634
<b>totale fine anno</b>	<b>17.435</b>	<b>19.166</b>	<b>17.969</b>	<b>16.218</b>	<b>15.904</b>	<b>16.442</b>

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
residuo debito al 31/12	142.486	148.799	146.109	145.328	153.572	153.309
entrate correnti	115.589	127.025	136.383	126.290	126.290	126.290
(meno)trasf.erariali e reg.	17.684	31.207	48.948	44.475	44.475	44.475
entrate correnti nette	97.905	95.818	87.435	81.815	81.815	81.815
<b>rapp.debito/entrate</b>	<b>145,53%</b>	<b>155,29%</b>	<b>167,11%</b>	<b>177,63%</b>	<b>187,71%</b>	<b>187,38%</b>

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 383 della legge 244/07, che si riporta integralmente, risultano in corso i seguenti contratti:

## NOTA SULLE OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA IN ESSERE AL 31/12/2008

L'ente ha posto in essere tra il 2001 e il 2003, tre operazioni di gestione del debito finalizzate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato, attuando su di esse un costante monitoraggio, che ha anche portato, in conseguenza delle variazioni intervenute nel mercato dei rendimenti, alla loro rimodulazione. Considerato che un contratto è giunto a naturale scadenza il 31.12.2007, attualmente sono in essere due contratti di finanza derivata a valere su un nozionale pari al 31/12/2008 a 20,4 milioni di €, composto per il 37% di finanziamenti a tasso fisso, e per il restante 63% di finanziamenti a tasso variabile. I dati principali relativi alle suddette operazioni, alla data di valutazione del 31/12/2008, possono essere sintetizzati come di seguito:

Caratteristiche struttura	Data di stipula	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale	Scadenza
Riduzione del tasso pagato attraverso la vendita di opzioni su soglia inferiore e superiore	13/11/2001, rimodulata il 15/10/2002	UNICREDIT	Fisso	7.617.864	31/12/2015
L'ente riceve l' 84% dell'IRS a 30 anni e paga un tasso fisso del 5,28%, se l'euribor 6M non supera la soglia del 5,90%, variabile + 1% al di sopra della soglia	21/03/2002, rimodulata il 13/03/2003	UNICREDIT	Variabile	12.807.251	30/12/2011

Il dettaglio delle strutture in essere dimostra che le due operazioni vanno distinte in ragione sia della diversa tipologia di sottostante, che delle differenti finalità in ordine alla loro effettuazione; contenimento del costo finale del debito ed allineamento alle mutate condizioni del mercato dei tassi per l'operazione con sottostante a tasso fisso, riduzione del rischio sulla volatilità degli indici dei rendimenti di mercato, per quanto riguarda l'operazione con sottostante a tasso variabile.

### **Operazione con sottostante a tasso fisso:**

Alla situazione odierna l'ente riceve un tasso fisso che nel 2008 è del 6,39% e scema gradualmente sino ad arrivare al 6,20% a scadenza, mentre paga alla controparte un tasso fisso del 6,10% fino al 2010 e del 6,14% dal 2011 alla scadenza 2015. Questa impostazione resta invariata sino a che l'euribor 6 mesi rimane tra i valori del 3% e del 5,40% (o del 6% a valere dal 2011 al 2015). Soltanto sino al 31.12.2010 nel caso in cui l'euribor 6 mesi scenda sotto il 3% il tasso fisso pagato dal Comune viene aumentato della differenza tra la soglia del 3% ed il tasso euribor a 6 mesi. Nel caso in cui il tasso euribor a 6 mesi superi la soglia del 5,40% (che nel periodo dal 2011 al 2015 diventa 6,00%), il Comune trasforma il tasso pagato da fisso a variabile euribor 6 mesi + 2,30%. L'operazione si sintetizza nella seguente tabella:

Dal	al	Nozionale	EUR 6M atteso	Soglia inferiore	Soglia Superiore	Tasso Ricevuto	Tasso Pagato (atteso)
31/12/2008	30/06/2009	7.617.864	4,291%	3,00%	5,40%	6,38%	6,10%
30/06/2009	31/12/2009	7.053.994	2,374%	3,00%	5,40%	6,38%	6,726%
31/12/2009	30/06/2010	6.471.939	2,955%	3,00%	5,40%	6,37%	6,145%
30/06/2010	31/12/2010	5.911.149	3,324%	3,00%	5,40%	6,36%	6,10%
31/12/2010	30/06/2011	5.332.275	3,624%		6,00%	6,35%	6,14%
30/06/2011	30/12/2011	4.918.682	3,795%		6,00%	6,35%	6,14%
30/12/2011	29/06/2012	4.491.797	3,901%		6,00%	6,34%	6,14%
29/06/2012	31/12/2012	4.066.954	4,014%		6,00%	6,33%	6,14%
31/12/2012	28/06/2013	3.628.460	4,111%		6,00%	6,32%	6,14%
28/06/2013	31/12/2013	3.249.973	4,228%		6,00%	6,31%	6,14%
31/12/2013	30/06/2014	2.859.351	4,249%		6,00%	6,29%	6,14%
30/06/2014	31/12/2014	2.456.206	4,473%		6,00%	6,27%	6,14%
31/12/2014	30/06/2015	2.040.135	4,609%		6,00%	6,24%	6,14%
30/06/2015	31/12/2015	1.656.206	4,682%		6,00%	6,20%	6,14%

**Operazione con sottostante a tasso variabile:**

L'ente riceve una percentuale pari all'84% del valore quotato dall'IRS a 30 anni all'inizio di ciascun periodo di tasso e paga un tasso fisso del 5,28% finché il tasso variabile euribor 6 mesi rimane al di sotto del 5,90%, euribor + 1% per valori dell'euribor superiori al 5,90%.

L'ente paga sui finanziamenti sottostanti interessi variabili parametrati all'euribor 6 mesi; intenzione dell'amministrazione al momento dell'effettuazione dell'operazione era quello di ridurre il rischio in caso di rilevanti aumenti del tasso di interesse. L'ente aveva la possibilità, attraverso strumenti di finanza derivata, di trasformare il tasso variabile in tasso fisso, ottenendo però, data la situazione di mercato vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione, un tasso fisso molto elevato; tale tasso è stato calmierato nella misura del 5,28% attraverso la vendita di opzioni che comportano la perdita del beneficio di trasformazione (e quindi il ritorno a variabile + spread) oltre la soglia del 5,90%. Allo stesso tempo la trasformazione in fisso presenta massima rigidità, non consentendo all'ente di giovare di eventuali riduzioni nella curva dei rendimenti. Utilizzando per il "tasso ricevuto" un parametro variabile che non fosse l'euribor 6 mesi, si cercava di mantenere la funzionalità di copertura dell'operazione riducendo i costi. Tale parametro è stato individuato nel tasso IRS a 30 anni, per il quale è stata calcolata una percentuale (84%) che restituisse l'equivalenza finanziaria con l'euribor 6 mesi. In particolare si sarebbe attenuato il costo della copertura in caso di aumento della forbice tra rendimenti a breve (euribor) e rendimenti a lungo termine (IRS 30Y), legando però la buona riuscita dell'operazione all'invarianza o all'aumento della forbice tra i due indici. Purtroppo il mercato si è mosso in direzione opposta e il costo della copertura è stato reso più oneroso non solo dalle consistenti diminuzioni del tasso variabile, ma anche dalla riduzione progressiva del differenziale tra tassi a breve e lungo termine, entrambi aspetti difficilmente preventivabili. L'operazione si sintetizza nella seguente tabella:



Dal	al	Nozionale	IRS 30 anni forward	tassi attesi Eur. 6 mesi	tasso ricevuto (atteso)	tasso pagato (atteso)
31/12/2008	30/06/2009	12.807.251	4,230%	4,291%	3,553%	5,280%
30/06/2009	31/12/2009	12.407.541	3,800%	2,374%	3,192%	5,280%
31/12/2009	30/06/2010	11.998.207	3,355%	2,955%	2,818%	5,280%
30/06/2010	31/12/2010	11.579.013	3,724%	3,324%	3,128%	5,280%
31/12/2010	30/06/2011	11.149.721	4,024%	3,624%	3,380%	5,280%
30/06/2011	30/12/2011	10.710.082	4,195%	3,795%	3,524%	5,280%

Si evidenzia infine che l'Amministrazione, consapevole dell'estrema complessità e della particolare attenzione che tali strumenti meritano, ha attuato un costante ed indipendente monitoraggio delle posizioni anche attraverso l'utilizzo del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia Romagna, struttura tecnica specializzata in finanza degli enti locali che il Comune ha contribuito a creare con la sottoscrizione nel 2003 di apposita convenzione tra i maggiori enti emiliano-romagnoli (19 tra Comuni capoluogo o con popolazione superiore a 50.000 abitanti e Province).

A conclusione si rileva che alla data del 31.10.2008 il valore di mercato (Mark To Market) dei due contratti di finanza derivata era rispettivamente di (-) € 75.214 per la struttura con sottostante fisso ed (-) € 667.150 per la struttura con sottostante variabile, precisando che tale valore, per quanto indicativo di una valutazione economica della posizione ad un determinato momento, non rappresenta in alcun modo un debito dell'Ente nei confronti dell'Istituto di credito.

Per quanto riguarda invece la previsione dei flussi attesi per il 2009 si comunica che è stata inserita nello stanziamento del capitolo di spesa 31960 denominato "Interessi passivi per mutui" la somma di € 261.080 quale differenziale negativo e nello stanziamento del capitolo di entrata 12060 denominato "Minori oneri finanziari derivanti da operazioni di swap" la somma di € 10.000, quale differenziale positivo relativo all'operazione con sottostante a tasso fisso collegando la previsione di entrata allo stanziamento di pari importo iscritto al capitolo di spesa 31990 denominato "Fondo per copertura futuri differenziali negativi da operazioni di swap" in ottemperanza alle disposizioni di contabilizzazione delle operazioni in derivati indicate dalla Corte dei Conti Sezione Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 79/2008/G.